

Morfologia

si veda anche “introduzione alla morfologia” in Seminari

- conoscenza del vocabolario e struttura e formazione della parola
- le parole sono parti importanti della nostra conoscenza linguistica e costituiscono un componente della nostra grammatica mentale

Stima sulla competenza lessicale

- Un diplomato medio conosce circa 60.000 parole
- Un bambino di sei anni conosce circa 13.000 parole

Se

inizia a produrre parole dall'età di due anni

allora

impara 3250 parole all'anno (9/10 al giorno)

Parola: definizione

- Nella modalità scritta
 - Stringa tra due spazi bianchi
- Nella modalità orale
 - Non ci sono pause tra la maggior parte delle parole di un enunciato

Parola e conoscenza di una lingua

- Se non si conosce una lingua non si riesce ad isolare le sequenze giuste all'interno di un enunciato
 - In Potawatomi (lingua amerindiana)
 - Kwapmuknanuk (essi ci vedono)

Parola: distinzioni

- Parole semantiche (content words)
 - classe aperta
- Parole grammaticali (function words)
 - classe chiusa
 - articoli
 - dimostrativi
 - relativi
 - numerali
 - preposizioni

Composizione delle parole: morfema

- Le parole sono formate da combinazioni di distinte unità di significato (morfemi)
 - Esempio
 - molt - issim - o
 - molt = morfema lessicale
 - issim = morfema derivativo (superlativo)
 - o = morfema flessivo (mas+sing)

Morfema: classi

- morfema libero
 - costituiscono di per se stessi delle parole ma possono combinarsi con altri morfemi per dar luogo ad altre parole
 - italiano: città (citta-dino), virtù (virtu-oso)
 - inglese: boy, desire (ble), gentle,...

Morfema: classi

- morfema legato
 - costituiscono parti di parole e occorrono solo combinati con altri morfemi
 - in-di-pend-ent-e
 - di-pend-ent-e
 - di-pend-ere
 - pend-ul-o
 - pend-ere
 - pend-enz-a
 - pend-ol-ar-e
 - pend-ol-in-o

Morfemi: ulteriori distinzioni

- Affissi
 - Prefissi
 - ri-cominciare, pre-determinare
 - Infissi
 - libr-ic-ino
 - Suffissi
 - giornal-aio

Morfologia: tipi

- Morfologia flessionale
 - Indicazione di:
 - genere
 - numero
- Morfologia derivazionale
 - Formazione delle parole
 - complesso di trasformazioni per passare da parole di base a suffissati

Morfologia derivazionale

- Denominali
 - orologio orologiaio Nominale N --> N
 - idea ideale Aggettivale N --> Agg
 - idea ideare Verbale N --> V
- Deaggettivali
 - bello bellezza Nominale Agg --> N
 - verde verdastro Aggettivale Agg --> Agg
 - verde verdeggiare Verbale Agg --> V
- Deverbali
 - operare operazione Nominale V --> N
 - operare operabile Aggettivale V --> Agg
 - cantare canticchiare Verbale V --> V

Alterazione

- Tipo di suffissazione, senza trasformazione categoriale, con la quale il significato della parola muta soltanto per alcuni aspetti (quantità, qualità, giudizio del parlante)
 - Nà N libroà libretto, libraccio, librone
 - Aà A belloà bellino, belloccio
 - Và V
 - Variazione dell'aspetto del verbo:
 - ripetizione bucareà bucherellare
 - intermittenza saltareà salterellare
 - assenza di continuità lavorareà lavoricchiare

Composti

- Composizione di più parole
 - Accendi/sigari
 - Attacca/panni
 - Attacca/brighe
 - Porta/matite
 - Appunta/lapis